

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaPresidente
Vicepresidente
Assessori

Luca	Zaia	P	A
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario Mario Caramel

Struttura amministrativa competente:
Direzione Formazione**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2336 del 20/11/2012**

OGGETTO: POR FSE 2007-2013 - OB. CRO - Asse I – Adattabilità - Realizzazione di azioni innovative per le imprese edili del settore industriale – Anno 2012 - Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto) - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La Direttiva, di cui si propone l'approvazione, è finalizzata a sostenere la realizzazione di interventi che, attraverso una innovazione dei "saperi" e dei prodotti, dei processi e dell'organizzazione del sistema aziendale, possano favorire la permanenza delle imprese nel mercato del lavoro. L'intervento, inserito nell'Asse I – Adattabilità del POR FSE e cofinanziato da ANCE Veneto, intende sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese del settore edile industriale puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone che lavorano nell'impresa per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati, favorendo nel contempo la sostenibilità delle attività imprenditoriali.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il permanere della crisi economica e finanziaria ha richiesto una parziale rivisitazione del modello d'intervento delineato con la DGR n. 1566/2009 "Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale", ancora più incisiva, che metta a sistema i vari strumenti e le varie azioni e ponga in essere un intervento strategico, di regia, ove possano venire intercettati i vari segmenti bisognevoli di sostegno, con azioni mirate e coordinate, che non si sovrappongano ma che siano tra loro complementari e interagiscano per una maggior efficacia.

Tale rivisitazione ha trovato attuazione nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18/10/2011 "Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l'occupazione e l'occupabilità", all'interno della quale è stato previsto che, alle risorse di parte pubblica, possano essere aggiunti, in virtù di specifici accordi e/o convenzioni, ulteriori apporti finanziari da parte di enti bilaterali e di altre associazioni rappresentative del sistema produttivo veneto.

In attuazione di ciò, nel 2011 sono state stipulate, tra Regione Veneto e EBAV (Ente Bilaterale Artigiano Veneto), CEAV (Cassa Edile Artigiana Veneta), CEVA (Cassa Edile Veneta Artigiana), apposite convenzioni per il cofinanziamento di percorsi formativi per le imprese artigiane e per le imprese artigiane del settore edile. Le Direttive emanate successivamente hanno visto il finanziamento di 68 progetti per complessivi € 3.781.284,00 cofinanziati in egual percentuale da Regione Veneto ed enti bilaterali.

Poiché continua a permanere la crisi del settore delle costruzioni, anche se appaiono timidi segnali di ripresa, e che, pertanto, risulta necessario intervenire per incentivare l'aggregazione delle imprese e favorire la strutturazione delle stesse puntando sull'innovazione, è stata approvata con apposito provvedimento una

convenzione tra Regione Veneto e ANCE Veneto - Associazione regionale dei costruttori edili, con la quale ci si prefigge di cofinanziare attività di formazione e accompagnamento e di dare sostegno all'avvio di imprese innovative ovvero all'innovazione nelle imprese già costituite.

L'obiettivo è quello di sostenere la realizzazione di interventi che, attraverso una innovazione dei "saperi" e dei prodotti, dei processi e dell'organizzazione del sistema aziendale, possano favorire la permanenza delle imprese nel mercato del lavoro.

L'Avviso, inserito nell'Asse I – Adattabilità del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) intende sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese del settore edile industriale puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone che lavorano nell'impresa per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati, favorendo nel contempo la sostenibilità delle attività imprenditoriali.

I progetti devono portare alla realizzazione di interventi di formazione e/o di accompagnamento strettamente coerenti con le finalità riferite all'azione prescelta.

Possono essere presentati progetti di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo strutturati in una delle seguenti azioni:

- azioni finalizzate al trasferimento ed alla continuità competitiva dell'impresa anche in relazione alla definizione di strategie per il ricambio/passaggio intergenerazionale;
- azioni finalizzate all'innovazione di prodotti, processi o servizi collegati ai temi dell'energia (es.: risparmio ed efficienza energetica), dell'ambiente (es.: eco compatibilità, bioedilizia);
- azioni finalizzate all'innovazione tramite la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e/o la gestione del territorio;
- azioni finalizzate al miglioramento delle performance economico-finanziarie dell'impresa;
- azioni di innovazione aziendale attraverso l'introduzione di nuove tecnologie.

I progetti devono mirare a rafforzare la competitività e la capacità di contrastare la crisi delle imprese del settore edile industriale favorendo allo stesso tempo il mantenimento e/o la creazione di nuova occupazione.

Su espressa commessa di imprese interessate, possono presentare progetti i soggetti accreditati (o in via di accreditamento) per l'ambito della formazione continua in possesso di un'esperienza almeno triennale nell'erogazione dei percorsi formativi nei confronti delle imprese del settore edile.

In particolare, è necessario dimostrare di aver avuto in corso in ciascuno dei tre anni 2009-2010-2011 almeno una attività formativa coerente con le tipologie progettuali e con i destinatari previsti dalla Direttiva. Pertanto non saranno presi in considerazione – a fini di ammissibilità - i corsi avviati prima del 2009 e dopo il 2011. Nel caso in cui un corso sia iniziato in un anno e concluso in un altro, il corso stesso copre solo uno dei 3 anni richiesti, a scelta dell'Organismo. Per l'anno 2011 possono essere presentati anche corsi che si sono conclusi nel 2012.

Ciascun soggetto accreditato o in via di accreditamento potrà presentare progetti, singolarmente o in partenariato, complessivamente fino ad un importo massimo di € 100.000,00. Tale limite si riferisce all'importo complessivo del progetto presentato, in qualità di soggetto proponente e/o in qualità di partner del progetto, e non al budget assegnato all'ente.

E' obbligatorio, onde garantire la necessaria cantierabilità del progetto proposto, attivare un partenariato aziendale con le imprese del settore edile industriale ed affini del settore industriale, così come definite ai sensi del CCNL Edili Industria del 18/06/2008 e s.m.i..

Saranno premiate le proposte progettuali che:

- coinvolgono le imprese aderenti ad ANCE Veneto - Associazione regionale dei costruttori edili;
- che prevedono una partnership qualificata con ANCE Veneto - Associazione regionale dei costruttori edili e con una o più organizzazioni sindacali regionali che promuovono, tramite le scuole edili regionali e gli enti bilaterali, la formazione in edilizia in Veneto.

Verrà istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione e partecipata dai rappresentanti del soggetto firmatario della convenzione tra la Regione del Veneto e ANCE Veneto - Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto. Tale Cabina di Regia ha funzione di monitoraggio e valutazione delle diverse iniziative a supporto delle imprese edili del settore industriale, definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche, capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti. L'obiettivo è quello di ottenere una costante misurazione delle modalità di realizzazione dei singoli progetti e delle iniziative nella loro interezza, di verificare eventuali incongruenze e difficoltà al fine di apportare le modifiche necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di progetti per le imprese edili del settore industriale, per un importo complessivo di € 342.500,00 di cui il 60% relativi alle risorse dell'Asse I – Adattabilità, destinate ai soggetti occupati, e il 40% coperti dal cofinanziamento dell'ANCE per i soggetti disoccupati.

Il fabbisogno per la copertura delle attività è garantito da risorse in conto avanzo relative alla categoria 63 del POR FSE 2007/2013.

Si evidenzia che, come indicato nell'art. 12 della L.R. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a generare un processo di sviluppo, innovazione e occupazione nel territorio.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**); la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**).

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere predisposte esclusivamente attraverso il sistema gestionale on-line (www.regione.veneto.it¹) e dovranno essere spedite, con le modalità previste dalla direttiva, alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione.

La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

¹ <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm>

- visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009, n. 1083/2006 così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009, n. 1828/2006;
- visti i Regolamenti CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato e successive modifiche e integrazioni;
- visto il Regolamento CE n. 1857/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001;
- vista la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- vista la Decisione Comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 4247 del 7/10/2007;
- vista la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- vista la L. 443/85 – Legge Quadro sull'Artigianato così come integrata e modificata dalla Legge n. 133/97 e dalla L. n. 57/2001 recante "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati";
- visti gli artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- visto l'accordo del 12 febbraio 2009 in merito agli interventi da porre in essere per il sostegno al reddito e alle competenze “Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome”;
- vista l'intesa dell'8 aprile 2009, sullo schema di Accordo in materia di Fondo Sociale Europeo sul complessivo documento riepilogativo dell'attuazione dell'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi a sostegno al reddito.
- viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- vista la legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro” così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo –Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013”;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;

- vista l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" siglata il 17 febbraio 2010;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale N. 1675 del 18 ottobre 2011 relativa all' "Approvazione delle linee di intervento in tema di 'Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità' nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto. L.R. n. 3/2009"
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1672 del 18/10/2011 di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2138 del 23/10/2012 - Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle Unità di Costo Standard (Regolamento CE n. 1083/2006);
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto che approva lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto) per la realizzazione di percorsi di formazione per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese edili del settore industriale.

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di realizzazione di azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - Anno 2012 - Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto), di cui all'**Allegato A**;
3. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - anno 2012, di cui all'**Allegato B**;
4. di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività di cui all'**Allegato C**;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti, con le modalità previste dalla citata direttiva - **Allegato B**, alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
6. di determinare in € 205.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 101318 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" e 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" del bilancio regionale 2012;
7. di dare atto che le liquidazioni, da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'**Allegato C**, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;
8. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla commissione di valutazione nominata dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di incaricare la Direzione Regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia